

PARI AVANTI TUTTA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA Gruppo M. O. V. M. Arduino FORGIARINI - GEMONA DEL FRIULI

Pubblicazione ufficiale del Gruppo A. N. M. i. di Gemona del Friuli.—Ciclostilato in proprio a Gemona n° 16 Lug. Ago. Set. 2010

ATTIVITA' DEL GRUPPO

In quest'ultimi tre, quattro mesi la partecipazione dei nostri soci alle varie manifestazioni è stata intensa ed interessante. Successivamente alla festa della Marina, avvenuta in concomitanza con

la ricorrenza patronale di S. Antonio, molto seguita dai Gemonesi, è stato ricordato ad Osoppo il marinaio M.O.V.M. Arduino Forgiarini, al quale è stata intitolato il nostro Gruppo. Inesorabilmente il tempo trascorre e ben 7 decenni sono passati dal 27 giugno del 1940, giorno del tragico affondamento del sommergibile Perla, ove era imbarcato il giovane Forgiarini. La cerimonia è stata interessata da una nutrita partecipazione della popolazione e dei marinai della nostra associazione. Il corteo, con in testa il gonfalone, che è bene ricordare è stato insignito di medaglia d'oro, partendo dalla sede del municipio, si è sviluppato lungo le vie cittadine, sino al Duomo. Erano presenti il vice sindaco, la signora Ida Copetti e due assessori. In chiesa la figura di Arduino Forgiarini è stata illustrata dal maestro Biasoni.



Il giorno 11 luglio i marinai sono andati tra le montagne carniche, a Ludaria, in occasione del 23° anniversario di fondazione del locale Gruppo Alpini, ove abbiamo potuto conoscere

ed apprezzare la M.O.V.M., la prof. Paola Del Din. Numerosa è stata la partecipazione dei nostri marinai e patronesse, composta da oltre trenta persone.

Domenica 1° Agosto siamo ritornati sulle montagne carniche, a Rigolato, all'inaugurazione della nuova sede, intitolata al maresciallo alpino Anselmo Durigon, caduto sul fronte russo nel 1943 e decorato di M.O.V.M. (madrina la sorella Sig.ra Giustina Durigon Della Pietra).

Questi benedetti marinai, sempre più amanti delle montagne carniche, il 22 agosto si sono recati a Timau e in territorio austriaco, per commemorare i caduti della Grande Guerra insieme agli amici d'oltralpe (verrà riferito con un articolo a parte).

Infine quel vulcano di idee del nostro presidente, cav. Alfredo Contessi, ha organizzato una gita di quattro giorni a Firenze dal 9 al 12 settembre, che come al solito, ha riscosso grande successo (ed anche di questa si riferirà a parte). Va da sé che le manifestazioni in questo periodo autunnale non saranno sicuramente finite, oltre alle feste del 4 novembre e 4 dicembre, altre manifestazioni stanno bollendo in pentola.



A.F.V.

NONNI VIGILI

Se avete occasione di fermarvi nei paraggi delle scuole di Piovega e nelle due frazioni estreme del Comune di Gemona: Ospedaletto e Campo Lessi, all'entrata ed uscita degli scolari dalle scuole elementari, potrete notare dei simpatici signori, normalmente con i capelli canuti, con il giubbotto a strisce rifrangenti e la paletta, che all'altezza delle strisce pedonali, fermano il transito veicolare, per il passaggio dei giovani scolari, molto spesso accompagnati da nonne e nonni. Bene, quegli attempati signori sono i volontari della Associazione Marinai d'Italia, che nell'occasione non portano il solino azzurro con le

ancorette, classico emblema dei marinai in congedo, ma come dicevo giubbotto e paletta!

E' un bel vedere la gioiosità dei bambini con i loro grembiuli azzurri e bianchi, gli zainetti sulle spalle, mentre salutano i loro accompagnatori, il tutto in estrema sicurezza, sotto il controllo di questi accorti marinai che, con molta serietà, professionalità e celerità, bloccano l'insorgere del pur minimo pericolo.

Mi compiaccio di leggere l'articolo "Pargoli in transito" sul sito "Con te Gemona", edito da un gruppo di cittadini di Gemona del Friuli, che ha a cuore il futuro della nostra comuni-

tà e per essa intende impegnarsi attraverso azioni di informazione, di promozione culturale, di iniziativa politica. Nel predetto articolo lo scrivente riferisce che l'associazione Marinai d'Italia, come altre associazioni d'arma, possono essere uno strumento utile in tempo di pace, infatti riferisce "il cameratismo può farsi sensibilità verso gli altri, impegno civico, responsabilità intergenerazionale". La nostra associazione, ogni anno, all'inizio dell'attività scolastica, ha stipulato con l'amministrazione comunale (dal primo gennaio 2011 l'organizzazione di tale attività sarà gestita dalla Regione) una convenzione per svolgere attività di sorveglianza degli alunni nei pressi delle scuole primarie, nel dettaglio i volontari garantiscono "attività di assi-



studenti in prossimità del plesso scolastico per l'attraversamento stradale, in concomitanza dell'entrata e dell'uscita dalla scuola, attività di sorveglianza generica e di rilevazione e segnalazione di problematiche sorte in occasione del servizio o ad esso inerenti".

Nelle varie delibere comunali, emesse ogni anno, è stato sottolineato sempre che il servizio reso dai volontari dell'Associazione Marinai d'Italia di Gemona è sempre stato svolto in maniera ottimale, "segno della serietà e della dedizione profusa dai marinai" così riferisce l'articolista di Con te Gemona "Iniziativa da esaltare e a cui dare massimo riconoscimento pubblico. Non solo per la sua concreta efficacia, ma anche perché rende visibile quotidianamente la presenza del dono del proprio tempo e della gratuità, mette in comunicazione generazioni diverse, offre un'occasione per rendersi utili ai volontari, spesso (*sempre!!*) pensionati. In poche parole crea comunità. A quale genitore non fa piacere pensare che il proprio figlio, andando a scuola, incrocerà il sorriso di una persona disponibile che l'aiuta ad attraversare la strada in tutta sicurezza?"

Grazie amici!

Cav. Alfredo Contessi

Presidente Associazione Marinai d'Italia di Gemona del Friuli

Commemorazione dei Caduti del Passo Monte Croce Carnico

Domenica 22 agosto ho partecipato con l'Associazione Marinai d'Italia di Gemona alla commemorazione dei militari caduti durante la 1^a G.M. sulle montagne attorno al passo Monte Croce Carnico. Il programma della cerimonia, che è stata egregiamente organizzata e condotta dagli Austriaci, si è svolta, in un primo momento al Tempio Ossario di Timau e successivamente nella Cappella degli Eroi, situata, in territorio austriaco, pochi chilometri dopo il Passo. Da parte italiana, oltre la già menzionata associazione, composta anche di patronesse, c'era-

no degli Alpini della sezione Carnica con il loro presidente, un assessore del Comune di Paluzza, in rappresentanza del Sindaco, una gentile vigilessa con il gonfalone municipale. Gli Austriaci, tutti con una impeccabile divisa, provenienti da ogni parte della Carinzia, con le loro insegne e gonfaloni, erano, altresì, accompagnati da signore in perfetto costume carinziano. Alla Messa al campo, officiata dal Cappellano Capo delle Forze Armate di stanza in Carinzia, era presente una folta rappresentanza di militari austriaci, accompagnati dal Generale di Brigata Gunther Spath, inoltre era presente il Sindaco di Mauthen, altre personalità austriache, una banda con gli orchestrali in perfetto costume, penso anche quello di foggia carinziana, che ha suonato anche l'inno italiano. Ciò che ha destato meraviglia allo scrivente è stato il cerimoniere, in perfetta tenuta, che ha diretto la manifestazione, sia a Timau (sic!) che nella Cappella degli Eroi, in modo impeccabile, riscuotendo il plauso dalla moltitudine di spettatori (austriaci!), convenuti nelle due località. Ho visitato il Tempio di Timau, ho potuto ammirare la pittura esposta "La Madonna della Neve" e mi sono soffermato in religioso silenzio di fronte al loculo, ove riposa la portatrice carni-



ca, alla quale è stata conferita la M.O.V.M., Maria Plözner Mentil. Dopo la cerimonia in Austria sono entrato anche colà nella cappella, ove in un sarcofago riposa un loro eroe, il Feldmaresciallo Karl Scotti, che nel 1° conflitto mondiale è stato a capo del XV^a Corpo Austro-ungarico operante in Carinzia. In quella cappella, mi è stato riferito, riposa anche qualche soldato italiano.

È stata una bella e riposante giornata domenicale, sempre baciata dal sole, con una temperatura accettabile (beh! eravamo sopra i mille metri!) in un territorio fantastico, le cui montagne mi sono ora più famigliari: Pal Piccolo, Freikofel, Avostanis ecc. relative alla lunga catena carnica che presenta in questo comprensorio le sue massime elevazioni. Oltre agli aspetti paesaggistici ed alpinistici, questo territorio offre notevoli testimonianze della guerra 1915-18 e della presenza della civiltà romana, la via Julia Augusta innanzitutto, che, partendo da Aquileia, attraversa tutto il Friuli, transita per il Passo di Monte Croce ed arriva a Lienz.

Ho rilevato, inoltre, una certa affinità tra Carinziani e Carnici, non solo nei nomi, ma anche nei modi e nel comportamento, probabilmente è la radice che contraddistingue la nostra Euroregione: K sta per Kaernten (Carinzia), Krain (Slovenia), Carnia o Karnia (dai Galli Carni che diedero il nome all'intero territorio prima dell'arrivo di Roma).

Al termine una riflessione è d'obbligo: una delle più profonde contraddizioni dell'epoca in cui viviamo riguarda la conservazione del nostro passato. La memoria è l'esile filo interiore che ci tiene ad esso legati. Viviamo in un periodo che fatica a gestire il proprio passato in funzione di un presente aperto al futuro.

Nel concludere debbo purtroppo rilevare che noi Italiani, a differenza degli amici Austriaci, stiamo ormai dimenticando che centinaia di migliaia di soldati di tutte le regioni italiane combatterono e morirono su queste terre, ma ciò che maggiormente mi angustia è il fatto che nessuna autorità italiana, né civile, né tantomeno militare (alle quali spetta il compito di tener desta la memoria) era presente, tant'è che il cerimoniere, in terra italiana, era un austriaco ed il silenzio nell'italiano tempio Ossario è stato suonato da un trombettiere austriaco con le stellette!

Ammiraglio Antonio Fioravante Volpi

Attività informativa

Venerdì 8 ottobre il mezzo mobile informativo dello Stato Maggiore della Marina ha trascorso la giornata a Gemona. È stato il classico colpo gobbo del nostro Presidente, il quale, venuto a sapere che il mezzo era dislocato a Trieste, in occasione dell'annuale Barcolana, ne ha fatto richiesta ed è stato



subito accontentato. Il mezzo è un veicolo pubblicitario decisamente interessante; si tratta di un pullman completamente ricoperto esternamente di poster raffiguranti le varie unità aeronavali in dotazione alla Marina, all'interno sono collocati

diversi modellini in scala di varie unità navali, oltre ad un mega televisore che viene posto alla visione verso l'esterno. L'auto-mezzo è stato dislocato nell'Istituto per geometri Marchetti e nel Liceo Scientifico Magrini. Vi è stata una folta partecipazione di ragazzi, che hanno seguito con interesse, sia la conferenza tenuta da un sergente della Marina, che la visita del mezzo. Molti ragazzi, sia maschi che femmine, interessati ai vari concorsi per l'arruolamento in Marina hanno fatto richiesta scritta per avere maggiori delucidazioni direttamente dallo Stato Maggiore. Il mezzo dislocato successivamente nelle vicinanze della nostra sede e del monumento ai Marinai, va da sé, è stato molto ammirato.

Tale occasione ci offre lo spunto per rappresentare le decisioni dello Stato Maggiore della Marina che ha firmato un protocollo d'intesa con la Presidenza nazionale della nostra Associazione, volta a regolare i rapporti di collaborazione tra le due amministrazioni.

“L'accordo” si legge nel protocollo “è stato stipulato tenendo conto delle finalità statutarie dell'ANMI e dell'interesse della M.M. ad avviare una collaborazione, affinché, a fronte delle ridotte disponibilità di risorse umane e finanziarie, sia conveniente utilizzare gli apporti di esperienze del personale in congedo per realizzare scambi di conoscenze, di servizi e di prestazioni nei settori della propaganda per l'arruolamento, della comunicazione integrata, della promozione dell'immagine della F.A., del benessere e della promozione umana, sociale e sportiva del personale”.

Sul protocollo d'intesa si legge quali potrebbero essere i settori di possibile interesse, per i quali, noi della ANMI di Gemona del Friuli, potremmo fornire la nostra collaborazione:

- organizzazione di conferenze;
- organizzazione di eventi culturali con eventuale interessamento della cittadinanza;
- attività di sportello per la distribuzione di materiale propagandistico;
- guida ai musei e alla altre raccolte storiche di F.A.;
- supporto in occasione di raduni, concerti, cerimonie, “grandi eventi”;
- attività del “terzo settore” (volontariato, sostegno sociale, etc...).

Bene, ritengo che ne vedremo gli sviluppi di tale interessante proposta, a breve termine.

Amm. Antonio Fioravante Volpi



Gita a Firenze

Dal 9 al 12 settembre siamo andati a Firenze, con una breve sosta a Bologna, lungo il viaggio.

Siamo stati, invero, fortunati, in quanto partiti da Gemona sotto la pioggia e con previsioni poco rassicuranti, già a Venezia il tempo schiariva, tanto che a Padova, in sosta per il tradizionale panino, spuntava un timido raggio di sole.

Ancora una volta il tempo clemente ha agevolato la franchigia dei Marinai!

A Bologna, dopo un ottimo pranzo presso la Taverna dei Lords, incontro con la guida, la bravissima Roberta Buldrini, che ci ha illustrato i luoghi ed i monumenti più importanti della città: Piazza Maggiore, Fontana del Nettuno, San Petronio, Palazzo Comunale, Palazzo del Podestà, Torri della Garisenda e degli

Asinelli, ecc. e, dopo una lunga passeggiata, siamo ripartiti con destinazione Firenze.

La visita è iniziata, dopo l'incontro con la guida Carla Lucatti e la distribuzione degli auricolari



(bellissima invenzione), con la visita al cenacolo di Andrea del Castagno presso il monastero di sant' Apollonia. Si è proseguito con la visita alla basilica di S. Lorenzo, incompiuta nella facciata, e quindi alle Cappelle Medicee ed alla nuova sacrestia. Passeggiata, quindi, verso piazza Duomo, attraversando il quartiere di Dante, giungendo in piazza della Signoria con il Palazzo Vecchio, vero centro museale all'aperto. La presentazione della guida non poteva essere di miglior validità e per coloro che venivano per la prima volta l'effetto è stato importante. Trovarsi di punto in bianco alla presenza delle opere dei più illustri artisti del nostro Rinascimento non poteva che essere il miglior biglietto da visita. Nel pomeriggio, dopo un veloce pranzo in centro, “full-immersion” nella vetrina più importante della città: la galleria degli “Uffizi”. Il lungo loggiato architravato che da piazza della Signoria va ad affacciarsi sull'Arno, costituisce una scenografia eccellente della casata Medicea. Nelle numerose sale vengono ospitate le opere d'arte dei maggiori artisti del mondo.

Per l'occasione il nostro Gruppo ha potuto ammirare una raccolta delle maggiori opere del Caravaggio, ospitata temporaneamente fra Uffizi, Galleria Palatina e Palazzo Pitti, anch'esso oggetto della visita nel giorno successivo.

La mattinata del giorno seguente è stata dedicata ai colli fiorentini, con visita a piazzale Michelangelo, basilica di San Miniato, ammirando poi la spettacolare ultima cena di Andrea del Sarto ed infine Fiesole.



Al cospetto di tante meraviglie uno non sa cosa guardare!
 Nel pomeriggio incontro con la guida a Ponte Vecchio, davanti alla statua del Cellini per recarci a Palazzo Pitti, ancora capolavori di pittura, scultura, intarsio, intaglio ecc. In queste sale sono esposti i capolavori che tutto il mondo ci invidia. Lunga passeggiata sul Lungarno e quindi rientro in hotel. La domenica mattina visita libera del centro storico e dedicata ad eventuali approfondimenti personali e/o shopping. Dopo il pranzo in un tipico locale a Fiesole, reimbarco sul pullman per il rientro a Gemona.

Gita nel complesso ben riuscita come partecipazione e condizioni climatiche, tuttavia, piuttosto laboriosa e onerosa per la quantità e qualità delle opere e delle strutture visitate.

Si ringrazia in modo particolare tutti coloro che hanno collaborato in qualsiasi modo alla riuscita della gita stessa.

Alfredo Contessi

AVVISO AI NAVIGANTI

Un'occasione da non perdere il prossimo anno! Sono trascorsi ben 150 anni dell'unificazione della nostra Italia. E per l'occasione anche la nostra Associazione Nazionale farà le cose in grande, infatti il Raduno Nazionale ANMI si svolgerà a Gaeta dal 23 al 25 settembre 2011.

Abbiamo saputo, tramite.... canali riservati, che interverranno in quella maestosa rada, diverse grosse e moderne unità della nostra flotta. Sono convinto che da tutta la penisola, ma anche dall'estero, interverranno migliaia di marinai con i loro familiari. E, direi, che Gemona non sarà da meno, è vero? Il presidente coglie l'occasione per riferire che ai marinai partecipanti sarà disposta uno..... sconto sostanzioso.



Rada di Gaeta

Ehi, marinai, organizzate i periodi delle vostre vacanze in modo che siate disponibili per tale periodo, per intenderci da mercoledì 21 a lunedì 26 settembre estremi compresi!! AFV

Avvenimenti Storici

Con *Gaudio Magno* comunichiamo che è nata Giada e che Remo Faggiani è diventato ... **BISNONNO**. Felicitazioni vivissime e marinareschi auguri ai genitori Elisa e Nico-



la, ai nonni Tatiana, Mauro e Barbara, ai bisnonni Aurora, Remo, Loretta, Girolamo, ed inoltre alla **Trisnonna** Vittoria e un ben arrivata alla... quarta generazione Giada, cui auguriamo un maschio per la quinta generazione. Evviva!!!!

Con altrettanto *Gaudio Magno* comunichiamo che il primo vicepresidente del Gruppo, Illuminati Franco, vista la legge 24/1/86 n° 17 e relativi decreti di attuazione, è stato iscritto nel ruolo d'onore dal 22 febbraio 19-86. Inoltre promosso al grado di Sergente



con anzianità 22-/2/87, al grado di 2° Capo con anzianità 22/2/92 ed infine al grado di Capo di 3[^] classe con anzianità 22/2/97. Felicitazioni vivissime e ..Prosecco a fiumi, da parte di Capo Illuminati.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA

GRUPPO M. O. V. M. ARDUINO FORGIARINI- GEMONA DEL FRIULI

via Ippolito Nievo, 11 Ospedaletto di Gemona del Friuli

C.F. 91002830304 C/O CONTESSI ALFREDO Cell. 339 4477400

SOCIO